

PIETRA. NEL FRATTEMPO HA PRESO IL VIA ANCHE IL CANTIERE PER LA CASA DI COMUNITÀ

Novità Santa Corona «Il padiglione Negri verrà dismesso»

I pazienti andranno nelle stanze di Medicina e Maternità L'Asl: «L'obiettivo è migliorare l'accoglienza degli ospiti»

Luisa Barberis / PIETRA LIGURE

L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure si prepara a un'altra rivoluzione degli spazi: **le aree degenza del padiglione Negri verranno dismesse.**

La palazzina da oltre mezzo secolo ospita reparti simbolo come la **Gastroenterologia, l'Oncologia e l'Ematologia**. Si tratta di una delle aree di cura più datate della sanità savonese, con corridoi lunghi e stretti, camere non troppo grandi e in alcuni casi senza bagno.

Carenze che ora l'Asl ha deciso di superare, salutandolo (potrebbe essere un addio) una parte della palazzina più a monte dell'ospedale: nel giro di qualche settimana i pazienti verranno spostati in un altro padiglio-

ne, **il numero 17**, andando a riempire le stanze che negli anni hanno accolto la **Medicina, la Maternità e il Punto nascite.**

«Dal Negri verranno trasferite le degenze, ma nel padiglione rimarranno comunque ambulatori, alcune attività di oncologia ed ematologia – spiega **Luca Garra**, direttore medico dei presidi ospedalieri dell'Asl -. La valutazione è in corso, ma l'operazione si inserisce in un progetto più corposo, il cui obiettivo è migliorare l'accoglienza per i pazienti ospiti». Il ragionamento è iniziato nel momento in cui l'Asl ha finito gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento del padiglione chirurgico, dove era scoppiato l'incendio nel settembre 2022. «Ormai da alcuni

mesi siamo tornati a usare tutti gli spazi che erano stati danneggiati dal rogo – spiega **Garra** -. Questo ha permesso di liberare posti nei vari padiglioni, che in passato avevamo usato a rotazione per accogliere i reparti oggetto di cantiere senza interrompere attività. Ora la turnazione è finita. Così abbiamo pensato di utilizzare meno le degenze più datate, in modo da accogliere le persone in aree più confortevoli dal punto di vista alberghiero». L'operazione si inserisce in un "risiko" di cantieri, che da tempo vede l'azienda sanitaria locale impegnata a migliorare le aree degenza di un ospedale che, sebbene in futuro è destinato a diventare un monoblocco da **390 posti letto più altri 51 letti nell'Unità spi-**



Il padiglione Negri dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in fase di dismissione

nale, oggi è ancora una cittadella sanitaria basata su **11 distinti padiglioni, tutti costruiti fra il 1920 e il 1997.**

Il Negri non fa eccezione, anzi è uno dei più antichi, con conseguenti limiti strutturali. Nel frattempo al Santa Corona ha preso il via anche il cantiere per realizzare la **nuova casa di comunità di Pietra**: nel padiglione "Cupa". Gli uffici libera professione e relazioni con il pubblico sono stati trasferiti nella palazzina della portineria, il ritiro dei referti è stato spostato nella piastra dei servizi, l'ufficio accettazione è stato trasferito all'archivio clinico. L'ufficio contabilità prestazioni è stato spostato nella palazzina Formazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TEMPO DETERMINATO

L'Asl assume sei nuovi infermieri saranno destinati ai Pronto soccorso

Sei nuovi infermieri verranno assunti dall'Asl a tempo determinato per andare a rafforzare gli organici delle aree più in difficoltà. Le attività a corto di professionisti emerge dalla delibera dell'azienda sanitaria, dove in sostanza si rileva che: «La dotazione organica aziendale presenta una carenza di personale infermieristico, in particolare nei servizi legati all'area di emergenza-urgenza, quindi nei pronto soccorso, nelle sale operatorie, nei servizi interventistici e in alcuni reparti collegati». Sempre in base alla ricognizione interna, nuove forze servono anche per garantire i tur-

ni di reperibilità. Così l'Asl ha deciso di formalizzare sei nuove assunzioni, attingendo da una graduatoria già esistente e utilizzata fino all'undicesima posizione su 22 candidati. La procedura era uscita a ridosso di Ferragosto e, pur essendo a tempo determinato (quindi meno appetibile rispetto ad altri concorsi a tempo indeterminato, ma con questi climi proprio per velocizzare le assunzioni), era attesa, dopo che il concorso di Alisa per 436 posti a ponente, di cui 240 nell'Asl savonese aveva portato solo una parziale risposta ai fabbisogni. —